5 On. Venuti

Le dichiarazioni dell'on. Venuti 00 10 1.

(1) "si associano benevolmente alle osservazioni, alle domande dell'on. Luigi Giordani".

Egli si preoccupa della situazione attuale del Mediterraneo, delle questioni che ci portano sempre degli allarmi che di tratto in tratto, si diffondono dai giornali, e mi affretto ad aggiungere di diffondono anche come giustificate.

(2) "L'on. Luigi Giordani ha ragione. Non si comprende che l'Italia abbia una politica estera, se questa politica non vigila, innanzi tutto, sugli interessi italiani che si connettono colle contingenze politiche di guerra che circonda il nostro

10 2 1A

Paese, la cui sorte sia legata da profondi legami economici, politici, culturali e sentimentali alla sorte dell'Italia.

Io vorrei lungamente parlare, come sempre farebbe, di ingerenze straniere nelle questioni interne albanesi, ma preferisco lasciare la parola alla storia.

Più giovane contesa dell'Albania, fiorente rappresentando che il governo Italiano e il governo Austro-Ungarico abbiano avuto l'occasione di considerare i loro reciproci interessi sulle coste ottomane dell'Adriatico e di riconoscere che essi trovano la loro salvaguardia nella conservazione nel rispetto dello statu quo.

10 3 15

11 Quanto alla Irretitarità, io avevo ho
fatti istanti e non esito a dichiarare
che sul mantenimento delle mie
attuali condizioni e sul rispetto del
suo territorio è impegnato un indiscutibile
interesse Italiano, di cui non [illegible] siamo
abbandonare la custodia. (approvazioni vivissime)
Aggiungo
Ancora che noi consideriamo quanto
interesse come strettamente da sufficienti
dichiarazioni, anche recentemente
confermate, e da sufficienti
guarentigie.

11 Ho creduto di aggiungere una parola
che non si trovava nell'originale.

" Io concludo con l'On. Giolitti
che al nostro paese, nulla sia

di circostanze favorevoli, non conviene
di sperare che una Potenza potrà
far prevalere degli obblighi che non
siano di proporzione coi oggetti di
cui sono o vuole disporre.

"Una guerra politica ci chiama di
prudenza, ci chiama di calcolamento,
come meglio si vuole, deve pure farsi
a due condizioni.

"La prima che, sulle questioni che
interessa generale, l'Italia non
abbandoni, praticamente, il suo posto
nel concerto delle Potenze. L'altra
che le questioni che più direttamente
la interessano non siano, praticamente,
compromesse, a suo detrimento.

"Poveri che queste cose siano brevi

10 5 13

spiegazioni potranno offendere l'on.le
perseguitando che la politica nostra
non dirigerà né il governo, né
l'opera sua dalle dimostrazioni
di questo o quello deputato. (Bene
bravo! Approvazioni)